

Quanto, in dettaglio, alla situazione degli organi del RAI, si conferma che (come segnalato nel precedente referto) questi (1), nominati (o confermati) per un quinquennio con provvedimenti del 1991 e del 1992, sono decaduti nel gennaio 1997 (2) e non sono stati rinnovati.

Nel 1997 è rimasto in carica esclusivamente il Collegio dei Revisori dei Conti del RAI che — nominato per un triennio con decreto del 1994 — è stato rinnovato per un ulteriore triennio con provvedimento del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 25 luglio 1997 (3). In tal modo — è appena da rilevare — si è, nel luglio del 1997, provveduto al rinnovo, per un triennio, di un organo di un Ente soppresso dal successivo 1 Agosto (art. 14, 6° comma del decreto legislativo 250/1997) ed i cui organi era previsto (art. 14 citato, comma 1°) restassero in carica solo sino all'effettivo insediamento degli organi del nuovo Ente.

Nel 1998 è stato nominato il direttore generale dell'ENAC (4), il quale, sulla base dell'espressa previsione del Decreto legislativo 250/97 (articolo 4, comma 1°) è "organo" del nuovo Ente, con rilevanti funzioni.

L'intervenuta nomina del direttore generale dell'ENAC non ha, peraltro, comportato la cessazione dell'attività del direttore generale del RAI, il quale ha, come visto, operato, oltre che per tutto il 1997, per la gran parte dell'esercizio 1998.

Anomala, necessitata situazione, collegata anche al ritardo nella nomina dei nuovi organi dell'ENAC, non contemplata neanche dal decreto legislativo 250/97, il quale ha previsto, all'articolo 14, 3° comma, una fase transitoria di sei mesi, ma l'ha riferita all'insediamento dei nuovi organi dell'ENAC (e non alla mera nomina del direttore generale). Organi i quali si avvarranno delle

1 - Organi del RAI erano il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato direttivo, il Comitato tecnico, il Collegio dei Revisori dei Conti.

2 - Il Presidente dell'Ente ed i membri di nomina governativa del Consiglio di Amministrazione sono decaduti, rispettivamente, il 20 ed il 27 gennaio 1997, in quanto i relativi decreti di riconferma erano stati adottati il 6 ed il 13 dicembre 1991 ed erano inutilmente trascorsi i 45 giorni di proroga previsti dalla legge 444/1994.

3 - Decreto dirigenziale n. 272, con cui sono stati nominati i due componenti effettivi del Collegio in rappresentanza del Ministero dei Trasporti. Con nota n. 141015 del 30 maggio 1997, il Ministero del Tesoro aveva, a sua volta, designato i propri rappresentanti in seno al Collegio.

4 - Con DPCM del 20 febbraio, registrato alla Corte dei Conti il 7 Aprile 1998.

strutture del RAI, che è previsto restino operative sino all'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che individui le risorse organizzative che permarranno in capo al Dipartimento dell'Aviazione Civile (articoli 14, 2° e 3° comma e 2, 3° comma del decreto legislativo).

In concreto, quindi, a decorrere dal febbraio 1998, e, sostanzialmente, per l'intero esercizio, sono coesistiti due direttori generali, l'uno (dell'ENAC), con relevantissime attribuzioni, ma che non ha in concreto agito per l'Ente soppresso, l'altro (del RAI), con compiti di ben minore livello e limitati all'ordinaria amministrazione, il quale, però, ha di fatto operato, anche se esclusivamente per assicurare la "residuale" gestione di un Ente soppresso.

Il che potrà porre problemi anche in ordine alla decorrenza del trattamento economico da attribuirsi al nuovo Direttore generale, non potendosi comunque configurare duplicità di retribuzione per l'esercizio delle medesime funzioni.

Per completezza di informazione, si soggiunge che, nella seconda metà del 1998, si è proceduto alla nomina (per un quadriennio) degli organi dell'ENAC.

In particolare:

- con DD.MM. del 30 luglio e 19 ottobre (1), è stato costituito il Collegio dei Revisori dei Conti;
- con DPR del 5 ottobre, è stato nominato il Presidente;
- con DPCM del 16 ottobre, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione.

Nomine, che, se hanno consentito di risolvere, sotto il profilo istituzionale, l'anomala situazione segnalata (in quanto, attualmente, il nuovo Ente è dotato di tutti i propri organi), non hanno, peraltro, inciso, per il ritardo con cui sono state disposte, sulla gestione del RAI, che è proseguita, in concreto, tramite l'attività del direttore generale di questo, sino al 18 novembre del 1998, data di effettivo insediamento dei nuovi organi.

1- Con D.M. del 30 luglio è stato nominato il Presidente, con il successivo provvedimento gli altri due membri effettivi del Collegio dei Revisori.

Il Personale

Nel precedente referto si è segnalato che il RAI, con deliberazione n. 3 del 7 giugno 1995, ha approvato in 256 unità la nuova dotazione organica (e che tale provvedimento è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza con decreto interministeriale del 12 settembre 1996); nel 1997 sono risultati in servizio 202 dipendenti, con un'ulteriore flessione rispetto alle 217 unità in servizio nel 1996, in ragione, oltre che del generale "blocco" delle assunzioni, della circostanza che la prevista soppressione del RAI ha indotto a non far luogo ad alcun "turn over".

Quanto al trattamento economico del personale, è a dirsi che il RAI, in applicazione dell'articolo 73 del D.Lvo 29/93 e della legge 266/1988 (1), ha proceduto a rinnovare i contratti di lavoro in piena autonomia, rispettando i vincoli economici e normativi indicati dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sono stati così sottoscritti il CCNL dei dirigenti (2) ed il CCNL del personale non dirigente (3). I rinnovi hanno riguardato il quadriennio 1994 - 1997, per la parte normativa ed i bienni 1994 - 1995 e 1996 - 1997, per la parte economica.

Si è già segnalato nel precedente referto che il CCNL per il quadriennio 1994 - 1997 (intervenuta la prescritta autorizzazione governativa), è stato sottoscritto dal Direttore Generale del RAI in assenza degli organi dell'Ente. E' stato anche concordato con le OO.SS. e sottoscritto il contratto decentrato previsto nel CCNL.

Tenuto conto dell'ormai intervenuta soppressione dell'Ente, si ritiene superfluo evidenziare i contenuti di tali contratti collettivi.

1 - Si è già più volte ricordato nei precedenti referti che la legge n. 266 dell'11 luglio 1988 ha conferito al RAI autonome possibilità di regolamentare lo stato giuridico ed economico del proprio personale, in virtù del richiamo operato dall'articolo 1, comma 2 di tale legge all'articolo 30 del DPR 24 marzo 1981 n. 145 (recante l'ordinamento dell'Azienda Autonoma Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale), che ha consentito al RAI di disciplinare con accordi triennali con le OO.SS. il regime retributivo, l'orario di lavoro, il lavoro straordinario e la formazione del personale.

2 - E delle specifiche tipologie professionali: personale dirigente e di 1^ qualifica professionale, profilo ingegneri.

3 - Personale tecnico-amministrativo e personale di 2^ qualifica professionale profilo periti.

Basti, qui segnalare che, nel 1997, il costo globale del personale è diminuito, essendo ammontato a 24.418 milioni, a fronte dei 26.506 milioni spesi nel 1996 e che anche il costo medio individuale (ottenuto dal rapporto tra costo globale e numero delle unità in servizio), pari a 120,9 è risultato inferiore a quello, (di 122,1) calcolato per il 1996. Tali diminuzioni sono da riconnettersi a quella, segnalata, del numero del personale in servizio.

L'attività istituzionale

Si è già più volte riferito che i compiti del RAI si sostanziano nell'attività di controllo sulla costruzione e sull'esercizio di aeromobili (attraverso il rilascio di certificati di omologazione, di navigabilità, di collaudo ect..) e nello svolgimento di funzioni per conto del Ministero dei Trasporti e di un'attività peritale (anche dietro richiesta di privati).

L'Ente può anche promuovere accordi con Istituti esteri similari e con Amministrazioni pubbliche anche non nazionali per ricerche attinenti ai compiti istituzionali, curare la diffusione della cultura aeronautica e della sicurezza del volo, tramite apposite pubblicazioni.

Ai destinatari della propria attività, l'Ente richiede il pagamento di "diritti" nella misura indicata in un apposito regolamento delle tariffe (che viene dall'Ente periodicamente aggiornato).

In concreto, nel 1997 (e per la gran parte del 1998), la mancanza degli organi per l'intero esercizio — oltre a non consentire l'aggiornamento del regolamento delle tariffe — non ha posto in grado l'Ente di svolgere attività che andasse al di là di quella dell'ordinaria amministrazione.

A tali limitazioni, durate quasi per un biennio, si sono aggiunte le difficoltà conseguenti al collocamento a riposo di due dirigenti ed al decesso di un terzo (che non sono stati sostituiti in considerazione della prevista unificazione del RAI con l'ENAC) e quelle connesse con l'introduzione di nuove normative tecniche.

L'Ente ha, sul punto, comunicato (1) che, comunque, nonostante i detti impedimenti, è tuttavia riuscito ad assicurare l'espletamento dei compiti istituzionali ed a proseguire nell'attuazione dei programmi già avviati, "mantenendo alto il presidio della sicurezza, nonché i livelli di efficienza ...".

Relativamente all'attività svolta, sono stati, in particolare, segnalati:

- il consolidamento e della partecipazione dell'Ente alle attività delle Joint Aviation Authorities (in cui il RAI è presente con 50 unità) e la nomina di due funzionari dell'Ente a "Chairman" nel "Rotorcraft sub-Certification Committee" e nell' "Helicopter Airworthiness Study Group";

1 - Con nota n. 98/660 del 9 giugno 1998.

- l'introduzione del Production Organization Approval (certificazione dei costruttori) secondo JAR 21: il RAI è stato il primo organismo europeo ad essere accreditato dalle JAA relativamente a dette certificazioni;
- l'avvio delle attività per l'adozione e l'attuazione della JAR-OPS (la nuova normativa europea relativa al trasporto aereo sulla base della quale viene emesso il certificato di operatore aereo);
- l'organizzazione di numerosi corsi di formazione specialistica indirizzati agli operatori del settore.

E' stato anche fatto presente che l'attività di sorveglianza, che, per il settore costruzioni, è rimasta sostanzialmente costante, è invece cresciuta nel settore esercizio, per l'aumento del numero degli operatori aerei conseguito alla liberalizzazione del trasporto aereo. Il che ha reso molto impegnativa la verifica degli standard di sicurezza degli operatori emergenti.

Anche l'attività di gestione è stata ovviamente limitata agli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa. Sul punto è a dirsi che il Ministero Vigilante (1) tenuto conto del disposto del citato articolo 14, comma 1° del decreto legislativo 250/1997 (2), ha autorizzato l'Ente all'adozione dei provvedimenti di ordinaria amministrazione che risultassero "indispensabili a garantire il prosieguo dei compiti istituzionali fino all'insediamento degli organi di amministrazione dell'ENAC".

Sono stati così stipulati o rinnovati 32 contratti (di assicurazione, di manutenzione, di vigilanza, ect..) (3); è stato proseguito il processo di informatizzazione, con conseguenti vantaggi, oltre che per l'Ente (che dispone ora di una banca dati degli aeromobili e delle imprese certificate), per i destinatari dell'attività dello stesso.

1 - Con nota n. 17333 del 24 novembre 1997.

2 - Relativo, peraltro, (come già visto) agli "organi" del RAI.

3 - In ogni contratto è stata inserita apposita clausola relativa al subentro dell'ENAC nelle funzioni già attribuite al RAI.

I risultati della gestione finanziaria

La decadenza degli organi del RAI intervenuta all'inizio dell'esercizio 1997 e la mancata nomina di quelli dell'ENAC, all'insediamento dei quali era condizionata l'effettiva soppressione del RAI, ha fatto sì che l'intera gestione dell'esercizio 1997 (e gran parte di quella del 1998) sia stata di fatto espletata dal direttore generale del RAI, il quale (1), per assicurare l'ordinaria amministrazione, ha così dovuto, per ciò che ora ne occupa, assumere i provvedimenti di variazione del bilancio 1997 e di cancellazione dei residui attivi e passivi, ed elaborare il bilancio preventivo 1998.

Dell'adozione di tali provvedimenti è stato informato il Ministero dei Trasporti (2).

Tutti i detti documenti contabili sono stati corredati dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del RAI e sono stati approvati dall'Autorità di Vigilanza (3).

Le risultanze generali del consuntivo 1997 — i cui dati di dettaglio si espongono e si commentano nei paragrafi seguenti — possono riassumersi in quelle di un disavanzo finanziario di competenza di 1,3 miliardi; di un avanzo di amministrazione di 12,7 miliardi e di un disavanzo economico di 2,4 miliardi.

Trattandosi di una gestione non molto significativa, in quanto non programmata, impostata, diretta e coordinata dagli organi statutari e limitata, sostanzialmente, agli atti indispensabili, le valutazioni sulla stessa riguarderanno solo i profili più generali, tenuto anche conto, inoltre, che la gestione si è connotata come attività meramente residuale di un Ente ormai soppresso.

1 - Oltre che predisporre il consuntivo 1996, come segnalato nel precedente referto.

2 - Con note nn. 97/296 e 97/466 del 10 luglio e 18 novembre 1997. Con nota n. 97/1004 del 19 novembre 1997 è stato trasmesso al Ministero dei Trasporti il bilancio preventivo 1998.

3 - Con decreto interministeriale n. 7-1 del 29 gennaio 1998 è stato approvato il consuntivo 1996; con D.L. 156/13 del 5 giugno 1997 è stato approvato il preventivo 1997; con D.L. 102/13 dell'1 aprile 1998 è stato approvato il preventivo 1998; con D.L. 103/13 dell'1 aprile 1998 è stato approvato il provvedimento di variazioni al bilancio 1997; con decreto del Ministro dei Trasporti in data 18 ottobre 1998 è stato approvato il consuntivo 1997.

Il rendiconto finanziario

Dal prospetto 1.1 può evincersi come, nel 1997, siano aumentate le entrate sia correnti che in conto capitale e siano diminuite le spese correnti (1) e come le entrate correnti abbiano superato le corrispondenti spese, determinando un avanzo di parte corrente.

Peraltro, il saldo negativo dei movimenti in conto capitale (4,806 miliardi) ha originato un disavanzo finanziario (di 1,267 miliardi).

Tale disavanzo risulta tuttavia inferiore a quello risultante dalle previsioni iniziali (v. prospetto n. 1), che presentavano un disavanzo finanziario di 6,092 miliardi. Miglioramento di risultato (di circa 4,825 miliardi) dovuto alle minori uscite correnti (-1,899 miliardi) ed alle maggiori entrate correnti (+3,839 miliardi) ed in conto capitale (+220 milioni) ed il cui importo è risultato ridotto dalle maggiori uscite in conto capitale (+1,133 miliardi).

Rendiconto finanziario - Riassunto generale -
(in milioni di lire)

Prospetto n. 1.1

ENTRATE	1996	1997	%*
CORRENTI	34.382,1	35.683,4	3,78
IN CONTO CAPITALE	439,4	517,0	17,66
PARTITE DI GIRO	16.385,7	18.159,1	10,82
TOTALE GENERALE	51.207,2	54.359,5	6,16
DISAVANZO (-)	1.809,5	1.266,9	-29,99
TOTALE A PAREGGIO	53.016,7	55.626,4	4,92
SPESE	1996	1997	%*
CORRENTI	34.307,2	32.144,0	-6,31
IN CONTO CAPITALE	2.323,8	5.323,3	129,08
PARTITE DI GIRO	16.385,7	18.159,1	10,82
TOTALE GENERALE	53.016,7	55.626,4	4,92
AVANZO (+)	0,0	0,0	
TOTALE A PAREGGIO	53.016,7	55.626,4	4,92

* : Variazione rispetto all'anno precedente.

1 - Mentre le spese in conto capitale sono nel 1997 più che raddoppiate:

Il prospetto 1.2, grazie al suo maggiore dettaglio, consente di verificare che, come di consueto per il RAI, la componente di gran lunga più rilevante delle entrate correnti sia stata costituita da quelle per "vendita beni e prestazioni servizi" (1).

Quanto alle spese, il prospetto evidenzia che la già segnalata diminuzione di quelle di parte corrente ha riguardato le poste più rilevanti: quella relativa al personale (diminuita del 7,88%) e quella per l'acquisto di beni di consumo e servizi (-6,54%), in ragione della più limitata attività svolta.

Riguardo a tale ultima voce, peraltro l'Ente ha fatto presente nella relazione al consuntivo che la diminuzione degli oneri della categoria 4^a è stata resa possibile anche dalla razionalizzazione della spesa conseguita all'attribuzione (per la prima volta) ai dirigenti dei vari servizi di "budget" e della facoltà di autorizzare le spese.

Il conseguente, attento monitoraggio delle attività di gestione ha consentito sensibili risparmi su vari capitoli (2).

L'elaborato conferma altresì che l'incremento delle spese in conto capitale è stato determinato dall'onere per l'erogazione dell'indennità di anzianità al personale cessato dal servizio nel 1997 (3).

1 - Neanche nel 1997 è stato erogato all'Ente il contributo del Ministero dei Trasporti previsto dall'articolo 2 della legge istitutiva e dall'articolo 17 dello Statuto del RAI.

2 - Come quelli relativi all'acquisto di materiale di consumo (-21% rispetto al 1996); alla manutenzione di mobili e macchine (-53%); all'utilizzazione delle autovetture (-28%); alle spese postali e telefoniche (-22%); alle spese di rappresentanza (-27%) ed alle spese per assicurazioni (-22%).

3 - Le altre poste delle spese in conto capitale hanno fatto riscontrare valori non significativi. Quella della categoria 12 (seconda in ordine di importo), risultata in considerevole diminuzione (289,8 milioni, con una diminuzione del 65,48% rispetto al 1996) ha riguardato, tra l'altro (per 170 milioni), l'acquisto di hardware e di un nuovo sistema di rilevazione delle presenze e (per 66,5 milioni) quello di fotocopiatrici e di un centralino telefonico.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Rendiconto finanziario

Prospetto n. 1.2

ENTRATE	1996	1997	% *
CORRENTI			
CTG. 2 : Contributi riscatto	11,1	4,4	-60,36
CTG. 7 : Entrate vendita beni e prestazioni servizi	33.053,7	34.381,0	4,02
CTG. 8 : Redditi e proventi patrimoniali	1.187,1	1.165,2	-1,84
CTG. 9 : Poste correttive e compensative spese correnti	128,2	132,8	3,59
CTG.10 : Entrate non classificabili	2,0	0,0	-100,00
TOTALE	34.382,1	35.683,4	3,78
IN CONTO CAPITALE			
CTG.12 : Alienazione immobilizzazioni tecniche	3,8	5,4	42,11
CTG.14 : Riscossione di crediti	435,6	511,6	17,45
TOTALE	439,4	517,0	17,66
PARTITE DI GIRO			
CTG.22 : Partite di giro	16.385,7	18.159,1	10,82
TOTALE	16.385,7	18.159,1	10,82
TOTALE GENERALE ENTRATE	51.207,2	54.359,5	6,16
DISAVANZO	1.809,5	1.266,9	-29,99
TOTALE A PAREGGIO	53.016,7	55.626,4	4,92
SPESE	1996	1997	% *
CORRENTI			
CTG. 1 : Spese per gli organi	195,6	35,3	-81,95
CTG. 2 : Oneri personale in attività	26.506,1	24.418,0	-7,88
CTG. 3 : Oneri personale in quiescenza	472,6	792,7	67,73
CTG. 4 : Spese acquisto beni consumo e servizi	5.970,3	5.580,0	-6,54
CTG. 6 : Trasferimenti passivi	321,7	282,1	-12,31
CTG. 7 : Oneri finanziari	3,7	6,4	72,97
CTG. 8 : Oneri tributari	461,6	521,9	13,06
CTG. 9 : Poste correttive e compensative entrate correnti	370,1	505,7	36,64
CTG. 10 : Spese non classificabili	5,5	1,8	-67,27
TOTALE	34.307,2	32.143,9	-6,31
IN CONTO CAPITALE			
CTG. 12 : Acquisizione immobilizzazioni tecniche	839,4	289,8	-65,48
CTG. 14 : Concessione crediti ed anticipazioni	317,0	100,0	-68,45
CTG. 15 : Indennità anzianità personale cessato servizio	1.167,4	4.933,6	322,61
TOTALE	2.323,8	5.323,4	129,08
PARTITE DI GIRO			
CTG. 22 : Spese per conto terzi	16.385,7	18.159,1	10,82
TOTALE	16.385,7	18.159,1	10,82
TOTALE GENERALE SPESE	53.016,7	55.626,4	4,92
AVANZO	0,0	0,0	
TOTALE A PAREGGIO	53.016,7	55.626,4	4,92

Il conto economico

Le risultanze del conto economico dell'esercizio considerato - evidenziate nel prospetto che si allega sub 2 - presentano un disavanzo economico (di 2,381 miliardi) determinato dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (+3.539.335.777) e delle poste correttive a carattere non finanziario (-5.920.434.601) (1).

Conto economico
(in milioni di lire)

Prospetto n. 2

ENTRATE	1996	1997	%*
PARTE I			
- Entrate correnti	34.382,1	35.683,4	3,78
TOTALE PARTE I	34.382,1	35.683,4	3,78
PARTE II:			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
- Sopravvenienze attive	3,8	5,4	42,11
- Insussistenze passive	0,0	76,8	0,00
TOTALE PARTE II	3,8	82,2	2.063,16
TOTALE GENERALE ENTRATE	34.385,9	35.765,6	4,01
DISAVANZO	1.596,7	2.381,1	49,13
TOTALE A PAREGGIO	35.982,6	38.146,7	6,01
SPESE	1996	1997	%*
PARTE I			
- Spese correnti	34.307,2	32.144,0	-6,31
TOTALE PARTE I	34.307,2	32.144,0	-6,31
PARTE II:			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
- Ammortamenti e deperimenti			
- Impianti, attrezzature e macchinari	513,6	489,3	-4,73
- Automezzi, mobili e macchine	17,3	0,0	0,00
- Quota esercizio adeguamento fondo indennità anzianità personale	1.142,8	5.213,1	356,17
- Sopravvenienze passive	0,8	6,5	712,50
- Insussistenze attive	0,0	293,8	0,00
- Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	0,9	0,0	0,00
TOTALE PARTE II	1.675,4	6.002,7	258,28
TOTALE GENERALE SPESE	35.982,6	38.146,7	6,01
AVANZO (+)	0,0	0,0	0,00
TOTALE A PAREGGIO	35.982,6	38.146,7	6,01

1 - Importo pari alla differenza tra i totali della parte II delle spese (6,002 miliardi) e delle entrate (82,2 milioni).

Tale disavanzo (quasi raddoppiato nel 1997) — che si è riflesso in pari misura sulla situazione patrimoniale — è, per la maggior parte, scaturito dall'adeguamento del fondo per l'indennità di anzianità al personale (+5,213 miliardi), il valore della quota del quale è stato determinato tenendo conto dell'applicazione del contratto di lavoro per il quadriennio 1994/1997.

La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale, esposta nel prospetto n. 3, evidenzia come, nel 1997, la consistente diminuzione delle "attività" (pari a quasi il 10%), determinata, per la gran parte, da quella della cassa (-17,58%), sia stata solo parzialmente compensata dal contenimento delle "passività" (-2,50%).

Nell'esercizio si è avuto un incremento dei residui attivi (+3,07%) ed una diminuzione di quelli passivi (-13,33%).

Nella relazione del direttore generale al consuntivo è precisato che, dei 7.392,6 milioni di residui attivi, la gran parte, milioni 7.115,2, è riferibile all'attività istituzionale. Di tale ultimo importo, 3.864,2 milioni costituiscono residui di nuova formazione (connessi a prestazioni fatturate nell'ultima parte dell'esercizio), che, di norma, vengono incassati nel corso dei primi mesi dell'anno successivo; la quota restante è riferibile a crediti pregressi "..... per i quali sono state messe in atto le forme di recupero previste dalle norme".

Quanto ai residui passivi, i 9.519,8 milioni indicati nel prospetto risultano costituiti, per 3.413,0 milioni, da oneri per il personale (oneri previdenziali, compenso di incentivazione, spese per trasferte, straordinario del mese di dicembre, od arretrati contrattuali); per 1.666,9 milioni da spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, il cui pagamento è differito all'esercizio successivo (contratti di manutenzione, canoni di leasing e di locazione, ect.); per 889,9 milioni, a spese in conto capitale e, per 3.478,9 milioni, a partite di giro in corso di definizione al termine dell'esercizio.

Si deve peraltro rilevare che il patrimonio netto del 1997 non espone correttamente il decremento verificatosi in tale esercizio per il disavanzo economico, e non consente, pertanto, di accertare il necessario punto di concordanza con il conto economico.

Situazione patrimoniale

Prospetto n. 3

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1996	1997	%*
Disponibilità liquide			
- Cassa	18.029,4	14.860,5	
	18.029,4	14.860,5	-17,58
Residui attivi			
- Crediti verso iscritti, Soci, ecc.	76,1	42,3	-44,42
- Crediti verso acquirenti, utenti, ecc.	6.413,1	6.636,2	3,48
- Crediti diversi	683,2	714,1	4,52
	7.172,4	7.392,6	3,07
Crediti Bancari finanziari			
- Mutui ed anticipazioni attive	505,5	419,7	-16,97
- Prestiti al personale	869,2	675,5	-22,28
- Depositi cauzionali	492,1	482,1	-2,03
	1.866,8	1.577,3	-15,51
Immobilizzazioni tecniche			
- Automezzi	282,5	282,5	0,00
- Mobili e macchine d'ufficio	4.343,7	4.475,9	3,04
	4.626,2	4.758,4	2,86
TOTALE ATTIVITA'	31.694,8	28.588,8	-9,80
Disavanzo economico	1.596,7	2.381,1	49,13
TOTALE A PAREGGIO	33.291,5	30.969,9	-6,97
PASSIVITA'	1996	1997	%*
Residui passivi			
- Debiti verso terzi prestazioni ricevute	2.135,9	1.666,9	-21,96
- Debiti diversi	8.848,6	7.852,9	-11,25
	10.984,5	9.519,8	-13,33
Fondo accantonamenti vari			
- Fondo liquidazione ind. anzianità pers. ic	14.755,7	15.157,3	
	14.755,7	15.157,3	2,72
Poste rettificative attivo			
- Fondo ammortamento automezzi, mobili, ecc.	3.263,4	3.601,6	10,36
	3.263,4	3.601,6	10,36
TOTALE PASSIVITA'	29.003,6	28.278,7	-2,50
PATRIMONIO NETTO			
- Avanzo economico esercizi precedenti	4.287,9	2.691,2	-37,24
- Avanzo economico d'esercizio	0,0	0,0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.287,9	2.691,2	-37,24
TOTALE A PAREGGIO	33.291,5	30.969,9	-6,97

La situazione amministrativa

La situazione amministrativa del 1997, riassunta nel prospetto n. 4, presenta un avanzo di amministrazione di 12,733 miliardi (1).

Avanzo più contenuto (- 1,484 miliardi) rispetto a quello risultato al termine del 1996 (+ 14,217 miliardi). Diminuzione da riferirsi - in presenza del decremento dei residui passivi (-1,465 miliardi) e dell'aumento dei residui attivi (+ 220 milioni) - a quella della consistenza di cassa di fine esercizio (2).

Situazione amministrativa
(in milioni di lire)

Prospetto n. 4

	19 96		19 97	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		16.439,9		18.029,5
RISCOSSIONI				
- In c/competenza	47.586,9		50.240,7	
- In c/residui	3.112,1	50.699,0	3.604,7	53.845,4
		67.138,9		71.874,9
PAGAMENTI				
- In c/competenza	43.340,4		47.481,2	
- In c/residui	5.769,0	49.109,4	9.533,2	57.014,4
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		18.029,5		14.860,5
RESIDUI ATTIVI				
- Esercizi precedenti	3.552,1		3.273,9	
- D'esercizio	3.620,3	7.172,4	4.118,7	7.392,6
		25.201,9		22.253,1
RESIDUI PASSIVI				
- Esercizi precedenti	1.308,2		1.374,6	
- D'esercizio	9.676,3	10.984,5	8.145,2	9.519,8
AVANZO (+) DISAVANZO (-) FINE ESERCIZIO		14.217,4		12.733,3

1 - Del quale, miliardi 2,240 sono stati utilizzati in sede di bilancio di previsione 1998.

2 - A sua volta scaturita dall'andamento delle riscossioni e dei pagamenti (in conto competenza ed in conto residui), pari, rispettivamente, a + 3,146 miliardi ed a + 7,905 miliardi.

L'insediamento degli organi dell'ENAC

Come già cennato, il 18 novembre 1998 è avvenuto il formale insediamento degli organi del nuovo Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e, con esso, la cessazione di ogni residua attività del RAI (art.14, 1° comma del D.L.vo 250/97).

Al riguardo si soggiunge, per completezza di informazione, che il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, il 26 novembre 1998, considerata l'esigenza di assicurare immediatamente la funzionalità dell'ENAC e tenuto conto dell'imminenza della scadenza dell'esercizio finanziario (31.12.1998), ha deliberato (1) il subentro del nuovo Ente nella gestione del bilancio preventivo del RAI (2), nonché che le strutture del RAI (delle quali, come visto, l'ENAC è stato legittimato a transitoriamente avvalersi dall'articolo 14, comma3 del D.L.vo 250/97) predispongano (entro il 31 gennaio 1999) un consuntivo dell'esercizio 1998, sulla base del quale l'ENAC dovrà elaborare il proprio bilancio preventivo per il 1999.

1 - Deliberazione n°3.

2 - Dell'Ente Nazionale Gestione dell'Aria (ENGA), pure confluito nel RAI.